

PIEMONTE MOVIE UN INTENSO FINE SETTIMANA TRA CORTI E DOC



● «Insideaut» di Rocco Riccio con Alessia Lucia Donadio interprete principale

Prosegue sino a sabato 16 marzo il Piemonte Movie gLocal Film Festival, proposto quest'anno in edizione ridotta a causa della mancanza di fondi. Proiezioni a Il Movie, via Cagliari 42. Ingresso a 4 euro.

Venerdì 15 il programma comincia con un documentario della sezione «Panoramica Doc», che ne conta cinque in concorso e sei fuori concorso. Alle 17,30 viene proiettato il film fuori concorso «Aigua, Éua, Oiva, Aqua - Le voci del Tanaro» di Sandro Bozzolo e Alessandro Ingaria, viaggio lungo il percorso del fiume assieme a un poeta dilettante, dotato di Ape Piaggio e accompagnato da un coniglio e da un fedele autista. Dalle 20, invece, la serata è dedicata a cinque dei 15 cortometraggi di «Spazio Piemonte». Si comincia con «Les Amants d'un jour», in cui Stefano Sgambati rende omaggio alla Nouvelle Vague con una storia di passione, seguito da «Pepe in gita», di Livio Taricco e Simona Batignani, storia di Pepe il peperone giallo, che in una gita improvvisata finisce a Cinecittà. «Insideaut» di Rocco Riccio racconta il rugby e come sia metafora della vita, mentre «Blu Arianna» di Nicola Piovesan fa di una ragazzina e della sua fuga dalla realtà il tema del suo film. Infine «La stagione dei gusci di noce» di Andry Verga, corto in dialetto sulla vita contadina nel Canavese alla fine della grande guerra. Per Panoramica Doc, ma questa volta in concorso, segue alle 21,20 «Murge - Il fronte della guerra fredda» di Fabrizio Galatea. Selezionato al Bellaria Film Festival, torna al 1959 e agli accordi tra Washington e Roma per l'installazione di basi missili-

stiche dotate di testate nucleari nelle province di Bari e Matera. Subito dopo, alle 22,30, viene proiettato il film fuori concorso «Il re del mosto» di Giulia Graglia, storia del produttore di vino piemontese Giacomo Bologna.

Sabato 16 alle 16 tocca a «Sotto la neve, pane» di Remo Schellino, pellicola fuori concorso di «Panoramica Doc», che unisce eterogenei racconti di episodi del passato, rievocati dagli abitanti del paese d'infanzia. Alle 18 viene presentato «Come un porporato balla l'hip hop», di Martina Marzagalli e Enrico Venditti, excursus sui lavori manuali. Dalle 20,30, per i corti di «Spazio Piemonte», altri cinque titoli. Il primo è «Echoes» di Andrea La Mendola, storia di un delitto e delle sue implicazioni, mentre con «Il passo dell'elefante» di Paolo Casalis, Pino Pace e Stefano Scarafia si fa un salto nella Valle Po a più di 2mila anni fa. «Muta Dance», di Laura Mazza, mette in scena una danza surreale e onirica, complici il sole, il vento, due mute appese ad asciugare. Una gita in campagna con il pretesto di mettere alla prova un'auto nuova è il tema di «His New Car» di Lorenzo De Nicola, mentre l'animazione «Dove ti nascondi» di Victoria Musci, Nadia Abate, Francesco Forti si chiede con gli occhi ingenui di piccoli di 4 anni dove si trovino i bambini prima di nascere. Infine, alle 21,30, per «Panoramica Doc» fuori concorso «Shlomo. La terra perduta» di Stefano Rogliatti e Matteo Spicuglia. Nella Turchia profonda, a Tur Abdin che non esiste sulle carte geografiche ed è la patria degli aramei, unico popolo che ancora parla l'aramaico. A tutti gli eventi di «Panoramica Doc» sono presenti gli autori. Premiazione alle 22,30. Info. 011/4270104 e online www.piemontemovie.com.

Piemonte Movie / Due

Le giurie e i premi da assegnare in questa tredicesima edizione



● Gaia Messerklinger in una scena del cortometraggio «His new car» di Lorenzo De Nicola

Due le sezioni competitive del Piemonte Movie gLocal Film Festival. Il premio «Miglior cortometraggio» per «Spazio Piemonte» consiste in 1.250 euro ed è assegnato dalla giuria presieduta dal critico Steve Della Casa, che sceglie tra i 15 corti selezionati tra i 130 candidati. Nella giuria anche Lucia Cannone collaboratrice di Film Commission, Marie Christine Garetti responsabile del Nuovo Cinema Splendor di Asti, Fulvio Gatti editor e copywriter, Grazia Paganelli programmatrice del Museo Nazionale del Cinema e saggista. L'altra sezione competitiva è «Panoramica Doc». Cinque i documentari selezionati sui 28 pervenuti, oltre a sei fuori concorso. Al vincitore 1.500 euro per il premio «Miglior documentario», assegnati dalla giuria presieduta dallo storico del cinema Franco Prono, da Fabrizio Vividi critico e regista, Carlotta Givo a capo del Piemonte Documenteur Film Fest, Carlo Griseri giornalista, Claudio Serni ricercatore. I 1.500 euro del Premio Collino hanno per giuria Pietro Perlino, Luca Puerari Scaglia, Andrea Russo. I premiati riceveranno la nuova statuetta ufficiale del festival, il Premio Torèt, miniatura delle fontane torinesi. Due i premi del Pubblico, 200 euro in prodotti Libera Terra, assegnati al cortometraggio e al documentario scelti dagli spettatori. Per informazioni 011/4270104. [A. GA.]

CINE TEATRO BARETTI MARTEDÌ PELLICOLE D'AUTORE CON IL NUOVO «PORTOFRANCO»

Castel Volturno, Napoli: un commando di camorristi irrompe in una sartoria di immigrati africani, sparando all'impazzata e uccidendo sei ragazzi di colore. È la storia di «La bas - educazione criminale», il film drammatico di Guido Lombardi che apre **martedì 19 marzo** alle 21 al cine teatro Baretto il terzo ciclo del cineforum «Porto-franco» organizzato con successo nel locale di San Salvario. Ingresso a 3 euro e 50 centesimi, sono previsti abbinamenti per aperitivi o cena con il Rossorubino (011/650.21.83 oppure fo@rossorubino.net). [D. CA.]



● «La bas - educazione criminale»

CECCHI POINT NELLA SERATA SPECIALE IL PREMIATO DOC DEI DE SERIO

Mercoledì 20 marzo 2013 alle ore 21, nell'ambito della programmazione del Cecchi Cinema, l'Hub Multiculturale di via Antonio Cecchi 17 ospita una serata speciale dedicata all'Association des Jeunes et Enfants de la Rue- Face à leur Sort (AJER-FS). I registi Gianluca e Massimiliano De Serio presentano «Bakroman», prodotto da La Sarraz Pictures di Alessandro Borrelli, che ha vinto il Premio come miglior documentario al Torino Film Festival del 2010 e alla rassegna parigina Terre di Cinema. L'ingresso è libero con la possibilità di fare una donazione al Cisl. [D. CA.]



● Il documentario «Bakroman»



CINEMA IN BREVE

a cura di
DANIELE CAVALLA

GODARD. Per il terzo appuntamento della rassegna «Lezioni di Cinema. Il primo Jean-Luc Godard», il Museo Nazionale del Cinema propone **mercoledì 20 marzo** alle ore 18,15 nella sala Tre del Massimo (via Verdi 18) la proiezione del capolavoro di Godard «Il bandito delle undici». Ingresso a 4 euro. Girato nel 1965, il film racconta di Ferdinand, uomo sposato stanco della

famiglia e degli amici borghesi, e Marianne, appartenente a una banda di delinquenti capitanata dal misterioso fratello, che si ritrovano dopo cinque anni e, in seguito all'uccisione di un mercante d'armi, si rifugiano su una spiaggia solitaria della Costa Azzurra. Presentato in concorso alla Mostra di Venezia 1965, il film è stato restaurato pochi anni fa dalla Cinémathèque Française. I protagonisti sono Jean-Paul Belmondo e Anna Karina.

BOGART. Nuovo appuntamento della rassegna «Il Culto di Bogart» con la proiezione, **lunedì 18 marzo** alle 15,30 alla Biblioteca (via Serio 3/a), del film «Il diritto di uccidere» di Nicholas Ray. Introduce Attilio

Palmieri. Ingresso libero. Nel film Dixon Steele, sceneggiatore un tempo di successo e ora caduto in disgrazia, ha una personalità instabile e soggetta a scatti d'ira. Accusato di omicidio, durante le indagini della polizia conosce Laurel, intrigante e misteriosa vicina di casa, convinta a testimoniare in suo favore. Tra i due nasce una storia d'amore, ma quando la donna inizia a conoscere i suoi precedenti comincia a mettere in discussione la sua testimonianza. Interpreti: Humphrey Bogart e Gloria Grahame.

MEA MAXIMA CULP. Museo Nazionale del Cinema e Feltrinelli Real Cinema presentano in prima nazionale **mercoledì 20**

marzo alle 20,30 al Massimo Tre (via Verdi 18) il documentario «Mea Maxima Culp: silenzio nella casa di Dio» di Alex Gibney, regista premio Oscar per «Taxi to the Dark Side». Questo suo nuovo lavoro affronta il delicato tema dell'omertà della chiesa cattolica. In replica alle 22,30. Ingresso 6 euro.

TORNATORE. «Detesto le infatuazioni. Reputo decisiva l'incubazione di una storia: se dopo dieci anni ancora una storia ti attrae, ti convince, e ti costringe a utilizzare una parte del tempo della tua vita a ripensarla e a rimodellarla e a ridisegnarla, vuol dire che c'è qualcosa in quella storia che ti appartiene. Quando hai scoperto questo, puoi fa-

re il film». Sono parole di Giuseppe Tornatore, pronunciate nel documentario a lui dedicato «Giuseppe Tornatore. Ogni film un'opera prima», proposto **lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20** nei cinema The Space. Diretto da Luciano Barcaroli e Gerardo Panichi, è arricchito da rari filmati di repertorio e completato da numerose testimonianze dei più assidui collaboratori del regista, compagni sia dal punto di vista professionale che umano, da Ennio Morricone a Tino Guerra, dai produttori Massimo Cristaldi a Giampaolo Letta, passando per gli sceneggiatori, montatori e direttori di produzione dei suoi film, senza dimenticare naturalmente i suoi principali

interpreti, da Ben Gazzara a Tim Roth, da Sergio Rubini a Sergio Castellitto, da Monica Bellucci a Geoffrey Rush. Biglietti in prevendita alle casse di ogni cinema, al numero 892.111 oppure online sul sito www.thespacecinema.it. **PICCOLO CINEMA.** Martedì 19 marzo alle 21 al Piccolo Cinema, via Cavagnolo 7, proiezione del documentario «Bundi bundi» di Sandro Carnino e Giulio De Leo, ospiti in sala. Ingresso libero. **MASSAUA.** Continua la collaborazione tra il cinema Massaua e TorinoSette con l'iniziativa del martedì «paga uno, entrano in due». La proposta è valida per tutti i film in cartellone. Occorre presentare alla cassa questa pagina.